

«Boom di presenze
ma il sistema ha tenuto»



«Pur con un boom di presenze,
il sistema ha tenuto. Sono
soddisfatto del lavoro di tutti»
VALERIO VALENTI
PREFETTO DI BRESCIA

«Lusingato e felice
per l'afflusso straordinario»



«Sono lusingato per il gran
numero di visitatori arrivati
e il clima straordinario»
CHRISTO
ARTISTA



Brevi

LA MASCOTTE
«BEAUTY» IL CIGNO
È DIVENTATO UNA STAR
DELLA PASSERELLA



Si aggirava già quando gli operai stavano montando il feltro sull'opera galleggiante: bianco, impettito e per niente impaurito. Neppure quando il Ponte è stato invaso da una marea umana, il cigno ribattezzato Beauty dai visitatori, si è spaventato, diventando in tre giorni l'attrazione nell'attrazione soprattutto per i bambini. Farsi un selfie con Beauty è diventata un must per chi cammina sulle acque del lago.

IL CASO
SPUNTANO I PRIMI
«SCARABOCCHI»
SULLA STOFFA GIALLA



Scarabocchi e firme sull'abito del ponte. A macchia di leopardo sono cominciate a spuntare sulla passerella. Il timore è che la «griffe» o il marchio diventino una moda incivile. Il personale di sicurezza vigila soprattutto attorno all'isola di San Paolo teatro nei primi due giorni di apertura dell'abbandono di rifiuti e dal lancio di rami oltre la recinzione.

ISEO
TROPPE VIOLAZIONI
DELLA ZONA ROSSA:
CHIUSO IL PARKING NK

Domenica cicloturisti e pedoni hanno ripetutamente violato il divieto di accesso nella zona rossa fra Covoletto e il parcheggio Nk a Pilzone. Per questo la Cabina di regia ha disposto la chiusura dell'area di sosta Nk. Il bike-parking è stato trasferito all'interno del parcheggio di Covoletto servito da navette per raggiungere il comune di Sulzano.

PISOGNE
AGROALIMENTARE DOC
IN VETRINA GRAZIE
AD ASSOCAMUNA

L'associazione di imprenditori Assocamuna ha allestito un camion promozionale nella zona del lido Golia, a Pisogne, che propone in degustazione e in vendita i prodotti tipici camuni. L'iniziativa «Un ponte di gusto», ed è dedicata alle 19 aziende del settore Food e beverage di Assocamuna guidata da Roberto Mazzola.

LA PRIMA NOTTE. Al calare del sole il teatro della performance regala emozioni struggenti

La magia della luna trasforma la tela gialla in un tappeto volante

Coppie romantiche, bambini felici e anziani sereni si lasciano cullare
E la gente di lago si intenerisce: «Come siamo fortunati ad abitare qui»



Migliaia di visitatori su «The Floating Piers» anche con il buio, in uno scenario spettacolare reso poetico dalla luna piena FOTOLIVE/FILIPPO VENEZIA

Di notte il ponte di Christo diventa un enorme tappeto volante sul quale ciascuno, da solo o in romantica compagnia, insegue i suoi sogni. Succede intorno alle ore piccole, però. Prima c'è la movida allegra che avvolge, risucchiandolo inesorabilmente, anche chi vorrebbe godersi in religioso silenzio la camminata al chiarore della luna e alla luce dei faretto a batterie appositamente realizzati per «The Floating Piers» da una ditta americana.

STASERA, poi, c'è la luna piena e molta gente è venuta a goderselo sul ponte che fa la ola. Una combinazione irripetibile. E così non c'è requie per chi vorrebbe sentire le sensazioni che può dare l'abbraccio con la natura in mezzo al lago, a metà strada - pardon, pontile - tra Sulzano e Peschiera. C'è l'amico che non vedevi da anni e ti arpiona raccontandoti la sua vuota vita da single, ignorato dai figli, ma poi si riprende e indicando la luna e le luci dei paesi che si riflettono nel lago dice: «Non è un incanto? Noi siamo fortunati a vivere in un posto così». Ci sono alcuni giovani un po' brilli che si spintonano e presi dall'euforia si lasciano andare a braccia aperte sul tessuto ora decisamente arancione. E ci sono dei bambini che si rincorrono e lanciano gridolini divertiti. Anche gli adulti ritornano bambini, qui. Passa un battello e il movimento del pontile che asseconda il respiro profondo del lago fa urlare di piacere alcune ragazze. Ora è buio pesto e i faretto disposti ai bordi su due file sfasate disegnano al centro del ponte un'onda di luci e ombre che ne accresce la suggestione.

Due anziani si rilassano e chiacchierano amabilmente, sdraiati sulla schiena, in faccia alla luna. Quando si mette piede a Peschiera, ci si rende conto, ancor più che di giorno, di quanto sia dura la terra. Qua e là sono ammonticchiati sacchi di rifiuti che un veicolo elettrico sta caricando. I cestini traboccano. Qualche bicchiere di plastica e qualche cartaccia sono finiti in acqua: un sacrilegio in uno scenario così bello. Adesso, via via che si ci inoltra sulla litoranea per Sensole, la folia si dirada, le voci si attenuano. I discorsi nei crocchi si fanno più intimi pur non perdendo di allegria. I punti di ristoro ancora servono birra e salamelle alla griglia.

I CHRISTO BOYS rammendano con ago e filo e tendono, fissandolo, il tessuto strappato. I cigni e le anatre che nei giorni scorsi hanno colonizzato i pontili verso San Paolo si rifiutano di tornare in acqua: la luna sembra aver ipnotizzato anche loro. Gli innamorati si appartano sotto gli ulivi o sulle panchine in riva al lago, mentre le lucciole si accendono provando a imitare la luna che alle 3, attorno all'isola di San Paolo raggiunge il suo massimo splendore e - un po' come la fatina Trilly che spargeva la sua polvere magica sugli amici di Peter Pan facendoli volare verso l'«Isola che non c'è» - diffonde la sua polvere d'oro sul lago e su tutti coloro che la stanno ammirando. Una magia che Christo esalta con i prodigi della sua arte visionaria. «L'isola che vorrei» è lo slogan scelto dal sindaco di Montisola, Fiorenzo Turla, per il suo programma: un sogno che sta già prendendo corpo. ● GZ.

La mania

In volo sopra la passerella
La foto «cult» del salto
è subito diventata virale



Mano ferma e buoni polpacci per la foto-simbolo sul Ponte FOTOLIVE

Il primo l'ha fatto d'istinto: si è guardato intorno, ha chiesto a un amico di scattargli una fotografia e poi, di fronte all'obiettivo, non sapendo come mettersi in posa ha fatto un salto in alto e ha letteralmente «preso il volo» sul ponte di Christo.

È NATA COSÌ la fotografia cult del momento, un'immagine subito diventata virale e destinata a battere il record di scatti stabilito l'anno scorso dai visitatori dell'Expo ai piedi dell'«Albero della vita». Rispetto al brescianissimo simbolo dell'esposizione universale, su «The Floating Piers» è quasi impossibile farsi un selfie, l'autoscatto con retrovisione reso possibile da tutti gli smartphone: per una

foto «al salto» bisogna essere almeno in due. Ma ci sono già intere comitive che balzano verso il cielo come un sol uomo (o una squadra di nuoto sincronizzato fuori dall'acqua), provando e riprovando il salto, fino a realizzare lo scatto giusto. Se a Milano erano le luci scintillanti dell'Albero della vita a colorare la foto-ricordo, sul lago d'Iseo il must è l'arancione che vira al rosso dei pontili galleggianti fra Sulzano, Montisola e San Paolo. La difficoltà, in fondo, sta tutta qui: nel saper cogliere l'attimo, il movimento del soggetto, senza perdere di vista la «base» e l'orizzonte. La foto non deve venire storta. E neppure mossa, naturalmente. Servono mano ferma (del fotografo) e polpacci allenati (di chi salta). Ed è subito salto-mania. M.B.

L'economista di Bill Clinton

«Very Amazing!», il Nobel
Stiglitz si gode il ponte



Il sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti con Joseph Stiglitz

È l'economista più noto al mondo. E ieri passeggiava tranquillamente su «The Floating Piers» (panama bianco in testa) accompagnato dal sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti. Joseph Stiglitz (premio Nobel 2001, docente alla prestigiosa Columbia University di New York) celebre per la sua polemica contro l'austerità europea, è stato anche capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca ed ora è il principale consigliere economico di Hillary, con la quale si è tenuto

costantemente in contatto durante la sua permanenza di una settimana a Iseo in occasione della «Summerschool» dell'Istituto Iseo. Se la Clinton dovesse diventare presidente degli Usa il ruolo di Stiglitz sarebbe di primissimo piano. **INTANTO**, maglietta con il logo Iseo in bella vista, ieri si è goduto l'opera di Christo scattando decine di fotografie lungo la passeggiata. «Amazing!» (meraviglioso) è stato il commento suo e della moglie Anya, anch'essa docente nell'università newyorchese.